

## POETI SOCIALI CON PIZZABALLA

### Il cardinale parla da Gaza

Il cardinal Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme dei Latini, sarà presente all'anteprima di Poeti sociali giovedì 25 settembre alle 20.30. Lo farà in collegamento video in diretta con la cattedrale di Verona. Così ha spiegato la scelta: «Spiace molto aver dovuto disdire questo come pure anche



Il vescovo Domenico con  
il cardinale Pizzaballa

altri impegni. Tuttavia, partire in questo momento, con quello che sta succedendo in Cisgiordania e soprattutto a Gaza, non mi sembrava e non mi sembra opportuno. La gente ha bisogno di sapere che ci sono, che sono qui. In coscienza non mi sento di lasciare la diocesi».

## I GRATTACAPI DI PASINI.

# Palestre e caffè, che fare?



Sono i due nodi più urgenti che affliggono il presidente della Provincia. Al Dante, dopo l'aggiudicazione della gara, sono ancora in corso le verifiche tecniche. Intanto la macchina burocratica sta lasciando tantissimi atleti e sportivi veronesi fuori dai locali per dei cavilli. **SEGUE**

**OK**

### Stefano Raimondi

Straordinario oro del veronese conquistato nei 200 metri misti SM10 ai mondiali di nuoto paralimpico a Singapore. L'atleta delle Fiamme Oro-Aly Sport arricchisce il suo bottino.



### Ciro Grillo

Il figlio di Beppe, fondatore del Movimento 5 Stelle, condannato in primo grado con i suoi amici a 8 anni di reclusione per stupro di gruppo. La difesa ha già annunciato appello.

**KO**

## I GRATTACAPI DI PASINI/1.



Il Centro Sportivo San Floriano. Sotto, il presidente della Provincia Flavio Pasini

# Autorizzazioni antincendio lasciano gli sportivi in strada

**Siccome le palestre sono delle scuole superiori che fanno capo alla Provincia, manca l'agibilità per le attività extra-scolastiche**

Dal caffè alle palestre, sono almeno due i nodi più urgenti per il presidente della provincia Flavio Massimo Pasini.

Il primo. Ed è un caffè lungo quello per il Caffè Dante in piazza dei Signori: dopo l'aggiudicazione della gara nel giugno scorso da parte della società Mezzaparte, le verifiche tecniche e burocratiche della provincia, proprietaria dell'immobile, sono ancora in pieno svolgimento. ma si vede il traguardo. Da quanto risulta alla Cronaca di Verona, gli uffici tecnici la settimana scorsa hanno raccolto gli



ultimi documenti necessari alla stipula per il Caffè Dante, stipula che si conta di chiudere questa settimana. Ricordiamo che la precedente gestione era terminata nel dicembre 2024 e la Provincia prevedeva di riuscire a riaprire lo storico locale entro

l'estate. Siamo in autunno, forse si riuscirà ad aprire prima dell'inverno. Gli uffici tecnici della Provincia comunicano inoltre che sono state, invece, consegnate le chiavi del centro Sportivo San Floriano, dove i gestori prevedono di iniziare alcune

attività già a breve. Ma la macchina burocratica sta lasciando tantissimi atleti e sportivi veronesi fuori dalle palestre per cavilli legati alle autorizzazioni antincendio richieste per la presenza degli spettatori. E siccome le palestre sono degli istituti scolastici superiori che fanno capo alla Provincia, ecco che 54 impianti sportivi non sono utilizzabili al di fuori degli orari di scuola. In poche parole, non c'è l'agibilità per le attività extrascolastiche per mancanza di presidi antincendio e sono decine le società sportive rimaste a piedi. Una gatta da pelare con la quale ora devono fare i conti i Comuni. **SEGUE**



## I GRATTACAPI DI PASINI/2.

## Così si pensa a una nuova convenzione

Sarà inviata ai Comuni per la firma, ma gli enti locali dovranno poi programmare

"Qualche settimana fa ci hanno comunicato da Palazzo Barbieri che 54 palestre di Verona e provincia non potranno momentaneamente essere utilizzate in attesa di avere un permesso che, secondo la Provincia, solo i vigili del fuoco possono rilasciare - ha spiegato Mattia Girardi, allenatore di basket e consigliere della polisportiva Csi Asci -. Il divieto riguarda gli spettatori che entrano in palestra per assistere agli allenamenti (genitori, tifosi ecc). Invece di sospendere temporaneamente l'accesso per gli accompagnatori e capire come risolvere la questione, si è deciso di chiudere a tutti".

Le scuole interessate riguardano i Comuni di Verona, Bardolino, Garda, Bussolengo, Cologna Veneta, Isola della Scala, Legnago, San Bonifacio, San Pietro in Cariano, Villafranca e Buttapietra.

La Provincia prende tempo per venire a capo di questa intricata vicenda ma soprattutto anticipa che ci sarà una nuova convenzione e questa prevederà che saranno i Comuni e non più l'Amministrazione provinciale a regolare la gestione delle palestre scolastiche nelle ore extra.

La provincia in sostanza sottolinea che secondo la normativa del 2011 un



Il Palazzo della Provincia e l'Istituto Carnacina di Bardolino

conto è quando la palestra è in uso alla scuola, un conto è quando se ne fa un uso diverso in orario extrascolastico per le associazioni sportive. In questo caso la palestra diventa impianto sportivo aperto al pubblico "e quindi -dicono gli uffici tecnici della Provincia- dovrebbe possedere alcune caratteristiche differenti per ottenere i certificati che permettono di utilizzarla. Le palestre degli istituti secondari di secondo grado sono state pensate e realizzate per le scuole. Da questa loro strutturazione, in seguito a una recente verifica da parte dei soggetti deputati al rilascio delle certificazioni, è emerso questo problema che oggi impedisce di continuare a fruirle fuori da quelle attività di com-

petenza degli istituti e della Provincia, che ha delega per strutture scolastiche ma non più quella per lo sport in senso generale dopo la riforma del 2014".

Ma è in arrivo una nuova convenzione: "E' stata appena deliberata la convenzione quadro (la precedente era scaduta ndr) e presto sarà inviata ai Comuni per la firma. Sono poi infatti i Comuni, attraverso specifiche procedure, a individuare e a programmare l'uso delle palestre da parte di associazioni e società. In questa ultima convenzione la Provincia ha mantenuto inalterate le tariffe orarie per le amministrazioni locali, nonostante l'aumento dei costi".

D'accordo, però il problema rimane. "L'ostacolo

alla base resta sempre l'agibilità in orario extrascolastico. Ci stiamo confrontando con i soggetti competenti, auspicando di trovare presto una soluzione definitiva o, per lo meno, transitoria per il maggior numero di strutture, considerando che le palestre nelle superiori sono ben 46. È una situazione non facile ed è la medesima che devono affrontare buona parte dei Comuni e delle Province d'Italia che hanno le palestre nelle scuole, pensate per le scuole".

Una soluzione che, transitoria o definitiva che sia, è più che urgente perché tante squadre iniziano i loro campionati e la mancata disponibilità delle palestre può compromettere la stagione sportiva.

MB

# *Una grande novità: l'app della Cronaca*

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



INAUGURATA L'EDIZIONE NUMERO 59

# Marmomac, è tempo di diplomazia

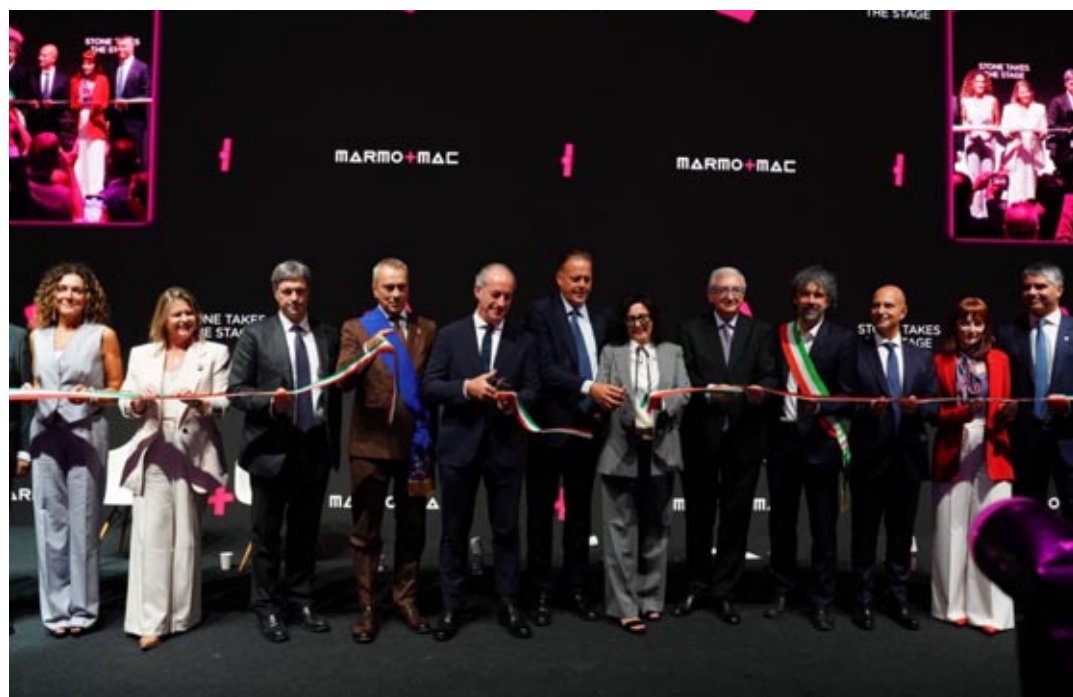
**Bricolo: "Il settore deve fare i conti con i problemi del momento". Zaia parla di elezioni**

"La diplomazia del marmo è presente a Marmomac dove operatori da tutto il mondo si incontrano e dialogano con l'obiettivo di far crescere un settore che deve fare i conti con tutte le problematiche del momento". Così il presidente di Veronafiere Federico Bricolo aprendo l'edizione numero 59 di Marmomac.

Quest'anno sono 1.400 le aziende espositrici provenienti da 50 Paesi, di cui il 66% estere, su una superficie di oltre 76.000 metri quadrati tra 12 padiglioni, 8 aree esterne e, per la prima volta, le Gallerie Mercatali. Un'offerta che fa di Marmomac il principale hub mondiale per il comparto tecnolapideo.

Ai saluti istituzionali affidati al presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, al sindaco di Verona, Damiano Tommasi, e al presidente della Provincia di Verona, Flavio Massimo Pasini, è seguito l'intervento del ministro per gli Affari Europei, le Politiche di coesione e il PNRR, Tommaso Foti.

Subito dopo, spazio al talk "La diplomazia del marmo", moderato da Giuseppe De Filippi, vicedirettore del TG5, con la presentazione della ricerca Nomisma per Marmomac "Il settore lapideo italiano: scenari, tenden-



*L'inaugurazione di Marmomac a Veronafiere*

ze e opportunità sui mercati internazionali", a cura di Emanuele Di Faustino, responsabile Industria, Retail e Servizi di Nomisma. A discuterne il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, la presidente di Milanez&Milaneze, Flavia Milaneze, il presidente di Confindustria Marmomacchine, Gianluca Pellegrino, il presidente di ITA-Italian Trade Agency, Matteo Zoppas, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, e il ministro Tommaso Foti. Tutto il mondo rappresentato in fiera quindi: ma il perimetro dell'evento si allarga quest'anno con Marmomac and the City, il fuorisalone nato in collaborazione con il Comune di Verona.

Protagonista dell'inaugurazione della rassegna anche il governatore del Veneto Luca Zaia, interpellato dai cronisti, al momento del taglio del nastro, anche sulle prossime elezioni regionali e sul possibile candidato del centrodestra per la sua successione, dopo l'endorsement a Stefani giusto qualche giorno fa dal pratone di Pontida. "C'è un tavolo, come accade sempre per queste elezioni, che dovrà definire il candidato del Veneto, il candidato della Puglia e il candidato della Campania. Mi sembra che ci sia del lavoro da fare. Lo faranno, immagino, dopo le elezioni delle Marche. Si va a votare il 23 e 24 novembre e le candidature devono

essere presentate il 24 e il 2 ottobre, fra un mese". Da registrare l'intervento di Massimo Giorgetti, vice coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, che lancia un monito per tutelare la filiera veronese e lo smaltimento dei sottoprodotti.

"E' necessario - ha detto - porre grande attenzione alla tutela del territorio e i prodotti che vengono estratti devono essere valorizzati nel miglior modo possibile e promossi nel mondo in modo adeguato alla loro peculiarità. È necessario che la Regione Veneto si attivi di concerto con il Ministero del Made in Italy per creare un marchio e un protocollo di valorizzazione che contraddistingua le nostre pietre".



IL SESTANTE DI VENETO LAVORO E L'ANALISI CONGIUNTURALE

# Made in Italy, andamento negativo

**Il bilancio del trimestre è positivo, ma inferiore allo scorso anno in agricoltura e industria**

Il Sestante di Veneto Lavoro è il report di riferimento per l'analisi congiunturale del mercato del lavoro regionale e contiene tutti i dati sull'andamento dell'occupazione in Veneto con dettaglio contrattuale, settoriale e territoriale. Rispetto alla Bussola, pubblicata con cadenza mensile e focalizzata sulle principali tipologie contrattuali, offre un'analisi più completa dei dati desumibili dal Sistema informativo del lavoro veneto (SILV), comprendendo anche quelli relativi al settore pubblico e specifici approfondimenti su base provinciale, oltre a una panoramica dei principali indicatori occupazionali Istat regionali e provinciali.

Nel secondo trimestre 2025 la domanda di lavoro dipendente si mantiene pressoché stabile rispetto al 2024 e il bilancio occupazionale risulta positivo (+51.300 posizioni di lavoro dipendente) e in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nonostante il recupero del periodo aprile-giugno, tuttavia, nella prima metà dell'anno si conferma il rallentamento della crescita occupazionale, con un calo delle assunzioni pari al -2% rispetto allo scorso anno e un saldo positivo (+78.100) ma inferiore sia

al livello registrato nel 2024 (+80.600) che a quello del 2023 (+88.600). In particolare, il bilancio del trimestre è positivo ma inferiore allo scorso anno in agricoltura e nell'industria, dove a incidere è soprattutto l'andamento negativo del made in Italy. Fa eccezione il metalmeccanico che, come a inizio anno, mostra un significativo recupero. Per quanto riguarda il terziario, il saldo trimestrale si dimostra in miglioramento grazie soprattutto all'accumularsi delle attivazioni per l'avvio della stagione turistica.

Come diretta conseguenza delle dinamiche settoriali, il bilancio del secondo trimestre 2025 è positivo e migliore rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente nelle province di Verona (+15.300) e Venezia (+30.300). A Belluno (+1.100) e Vicenza (+1.300) il saldo del periodo si mantiene sostanzialmente in linea con quello registrato nell'anno precedente, mentre è in flessione, seppur sempre positivo, nelle province di Padova (+1.200), Rovigo (+1.800) e soprattutto Treviso (+400), dove pesa, in particolare, la riduzione della domanda di lavoro in alcuni ambiti del comparto industriale.

In crescita lavoro intermit-



**Il settore metalmeccanico mostra un significativo recupero occupazionale**

tente e tirocini, stabile il lavoro domestico, in lieve contrazione il lavoro parasubordinato nonostante la crescita dei rapporti di lavoro in ambito sportivo a seguito della recente riforma.

In base ai dati Istat, nel secondo trimestre 2025 in Veneto si contano 2,2 milioni di occupati, 69.000 persone in cerca di lavoro e circa 850.000 inattivi nella fascia d'età 15-64 anni. Il tasso di occupazione del trimestre è stabile al 61,1%, quello di disoccupazione scende al 3% e quello di attività è pari al 70,2% per gli uomini e al 55,8% per le donne.

Nel Sestante anche un'analisi del contesto

economico internazionale, nazionale e regionale, caratterizzato dal persistere di forti tensioni geopolitiche e dalla contrazione dell'export, dopo il rimbalzo degli scambi con l'estero che ha caratterizzato la prima parte dell'anno per effetto di un anticipo della domanda da parte del mercato statunitense in vista dell'introduzione dei dazi. Con riferimento al Veneto, l'industria manifatturiera risente ancora di un clima di debolezza e incertezza della domanda, con importanti ripercussioni nell'andamento della produzione soprattutto nei comparti del legno e mobile, gomma e plastica, e mezzi di trasporto.

## IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL FAI

## L'economia limitata dai valichi alpini

Si attende la Corte di Giustizia Europea per le limitazioni al trasporto in Tirolo

Durante il Consiglio di Presidenza della FAI, tenutosi presso la sede di Milano, sono emerse forti preoccupazioni sul futuro dell'economia italiana, che subisce forti rallentamenti, per giungere sui mercati europei. A vantaggio dei paesi che non devono attraversare le Alpi. Tutti i valichi alpini stanno subendo forti restrizioni alla circolazione, causando maggiori costi per l'autotrasporto e di conseguenza per l'economia italiana. Moreno Santarosa Presidente di FAI Verona, condivide le preoccupazioni



Autotrasportatori in fila sulla Brennero

emerse ed ha espresso anche un ulteriore pensiero in merito ai programmi dell'Unione Europea, che a parole vuole raggiungere in tempi troppo brevi, la decarbonizzazione del parco vei-

colare, ma nei fatti non interviene sui problemi causati dai colli di bottiglia, che con le enormi code, causano maggiori costi e maggior inquinamento nei territori attraversati. Inoltre non inter-

viene neanche per sostenere il trasporto intermodale ferroviario, visto che a fine anno, cesserà il servizio strada/ferrovia gestito dalla Svizzera, che da Novara porta i camion a Friburgo, in Germania.

Nel frattempo si attende la pronuncia della Corte di Giustizia Europea per quanto riguarda le limitazioni al trasporto in Tirolo. Urge, sostiene il Fai, un maggior sostegno di tutto il mondo economico, per giungere in tempi brevi a soluzioni che sostengano il Made in Italy, che noi trasportiamo.

DA DOMANI 24 SETTEMBRE PER I VEICOLI PROVENIENTI DA CA' DI DAVID

## Tangenziale, nuova viabilità

Nella mattinata di domani mercoledì 24 settembre, salvo condizioni meteo avverse, prenderanno il via gli interventi per la riconfigurazione dell'incrocio in via Forte Tomba, all'altezza dell'uscita della Tangenziale Sud "Borgo Roma" in direzione centro città per fluidificare il traffico.

Sarà eliminato definitivamente il semaforo posto a nord del sottopasso autostradale di via Forte Tomba e quindi sarà vietata ai veicoli provenienti da Cà di David la possibilità di immettersi in tangenziale Sud in direzione Trento-

Brescia. Sarà posato uno spartitraffico che impedisce la manovra.

Per raggiungere la Tangenziale Sud, i veicoli provenienti da Cà di David (percorrenti la SS 12) dovranno ora proseguire lungo via Forte Tomba in direzione Verona, effettuare un'inversione di marcia nella nuova rotonda tra via Pasteur e via Golino, e da lì tornare indietro per immettersi in tangenziale svoltando a destra.

Anche i flussi provenienti dalla rampa di uscita "Borgo Roma" della Tangenziale Sud, diretti verso il

centro città, non incontreranno più l'impianto semaforico, con un miglioramento atteso della fluidità del traffico. Saranno quindi anch'essi canalizzati verso la rotonda di via Pasteur / via Golino già in esercizio.

Intanto per quanto riguarda il divieto di transito in via Città di Nimes ci sono da registrare continue violazioni. Dall'attivazione del varco elettronico in via Città di Nimes, sono 150 al giorno le infrazioni al divieto di svolta nella corsia preferenziale che da Piazzale XXV Aprile porta in centro storico.



Via Forte Tomba

Di fronte alle numerosi casi di violazione che con mancato senso di responsabilità rallentano i mezzi pubblici, è stata posizionata una nuova telecamera per il controllo della viabilità privata. Dopo un periodo di pre-esercizio durato fino all'inizio dell'anno scolastico, a partire dal 15 settembre sono scattate le sanzioni.



LA RACCOLTA È PARTITA DA UNA DECINA DI GIORNI

# Riso ottimo, ma si teme per i prezzi

Si parte con il Vialone Nano. Verona è capofila in Veneto con il 90% degli investimenti

È partita da una decina di giorni la raccolta del riso a Verona, capofila in Veneto con il 90% degli investimenti. E il raccolto, dalle prime battute, sembra soddisfacente sia sotto il profilo qualitativo, sia quantitativo: si è cominciato a raccogliere la varietà Vialone Nano a Isola della Scala, nel Veronese, mentre per le altre tipologie si dovrà attendere qualche giorno. “La maggior parte dei produttori è agli inizi della raccolta – sottolinea Romualdo Caifa, presidente dei risicoltori di Confagricoltura Verona –, ma è già evidente che quest’anno la qualità del riso è ottima e anche la quantità è notevole. L’infiorescenza è stata ideale, dato che non ha fatto troppo caldo e perciò non ci sono state spighe vuote: tutti i fiori hanno dato frutti. Poche le segnalazioni per il Brusone, la grave patologia fungina che affligge la coltura. Qualche perdita si è verificata nelle zone colpite dalla grandine, ma in generale c’è soddisfazione, perché l’annata è su un altro pianeta rispetto al 2024, funestato da parecchi problemi durante il periodo delle semine, ritardate a causa delle piogge primaverili e da un cattivo raccolto”. Qualche punto interrogativo si pone sul meteo e



E' partita da una decina di giorni la raccolta del riso. Sotto, Filippo Sussi



sui prezzi. “La raccolta proseguirà, secondo la tabellina di marcia, per altri venti giorni – informa il risicoltore veronese Filippo Sussi, presidente dei risicoltori di Confagricoltura Veneto -. Bisogna, però, sperare che non piova troppo, perché altrimenti si fatica a proseguire

con la raccolta e il rischio è che il prodotto si rovini. Ma il timore più grande riguarda i prezzi, che temiamo si abbassino, in generale, a causa dell’eccesso di produzione, dovuto anche all’aumento di superfici. E sarebbe un problema, dato che i costi hanno subito un aumento generalizzato: sementi, fertilizzanti, fitofarmaci, carburanti. L’anno scorso le quotazioni furono buone e, per questo, molti produttori di cereali si orientarono sul riso, che però ha costi di coltivazioni più alti e richiede più cure. E se è vero che il nostro Vialone Nano è una varietà di nicchia, è pur vero che le quotazioni dei risi comuni nazionali incidono comunque e deprimono i prezzi”.

Nel 2024 le superfici coltivate a riso in regione sono aumentate notevolmente, salendo a quota 3.350 ettari con un +10,3%. Ancora in crescita la provincia di Verona, che ha segnato il maggior incremento con un ottimo +17,5%, passando da 2.200 a 2.560 ettari. Ha perso invece Rovigo, numero due per produzione di riso in Veneto, scendendo da 550 a 470 ettari (-14,9%). L’anno scorso la produzione regionale raggiunse le 15.790 tonnellate (dati di Veneto Agricoltura). Nella seconda parte dell’anno prezzi in alta: dapprima crescenti fino a settembre, poi in calo con l’arrivo del raccolto locale sui mercati e infine nuovamente in crescita negli ultimi mesi dell’anno.





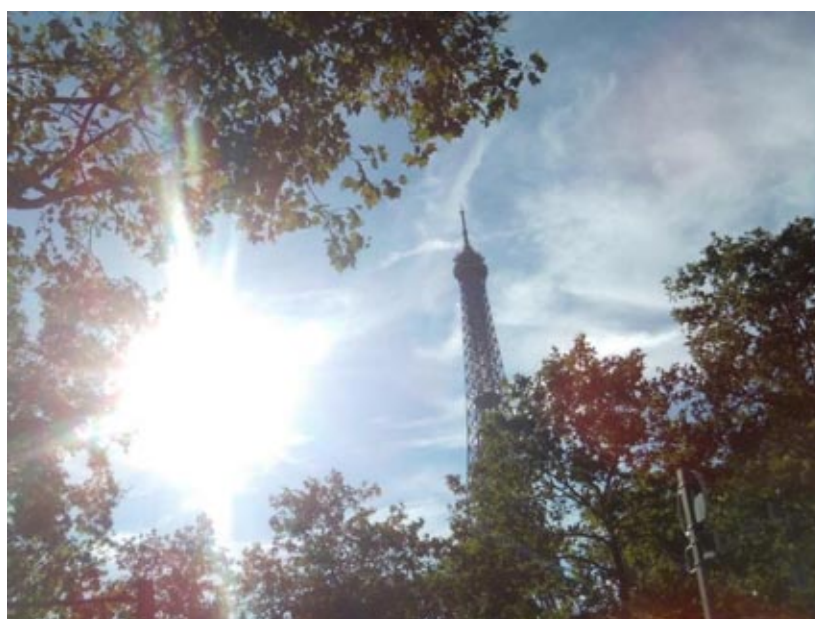
ASSOCIATION UNIVERSITAIRE FRANCOPHONE  
VERONA  
1975-2025



## 50 ANNI DI LINGUA E CULTURA FRANCESI A VERONA:

### L'ANNIVERSARIO DELL'ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA FRANCOFONA

Tra presentazioni, ricordi e spettacolo di canzoni francesi da parte del gruppo *Passepartout*, la manifestazione ricorda l'attività di un'Associazione che per cinque decenni ha portato la Francia e le regioni francofone a Verona, con corsi di lingua, conferenze e incontri sempre di grande successo.



**VERONA, 25 SETTEMBRE 2025, ORE 20.30**

Sala Antonio Girelli del Palazzo dei Mutilati, via dei Mutilati 6

E su Zoom al seguente link:

<https://univr.zoom.us/j/87124709577> - ID riunione: 871 2470 9577



Con il sostegno di:



E con il patrocinio di:



UNIVERSITÀ  
di VERONA

Dipartimento  
di LINGUE  
E LETTERATURE STRANIERE  
Dipartimento  
di CULTURE E CIVILTÀ

Per informazioni: [laura.colombo@univr.it](mailto:laura.colombo@univr.it), o tel. 3200157435 / 3494182782

[Home - Association Universitaire Francophone](http://Home - Association Universitaire Francophone)

LA CERIMONIA PER L'82° ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO DELLA DIVISIONE ACQUI

# E' necessario fermare queste tragedie

Sottolineato l'insegnamento che arriva dai fatti accaduti dopo l'8 settembre del 1943



La cerimonia per 82° anniversario dell'eccidio della Divisione Acqui davanti al monumento di Salazzari

Partecipazione e commo- zione, alla cerimonia commemorativa dell'82° Anniversario dell'Eccidio Divisione Acqui di Cefalonia e Corfù, che si è svolta al Parco delle Mura, in circoscrizione Oriani, di fronte al monumento eretto a Verona nel 1966 dallo scultore, partigiano e poeta Mario Salazzari, in onore dei caduti veronesi.

Alla presenza delle autorità civili e militari, delle associazioni combattentistiche e d'arma e di numerosi cittadini, la cerimonia si è aperta con gli onori militari resi da un reparto d'onore interforze.

Erano presenti il sindaco Damiano Tommasi, il prefetto Demetrio Martino, il presidente dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui (Anda), professor Claudio Toninel, il Generale di divisione Maurizio Fronda, comandante della Divisione Acqui, il cappellano militare del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto di Verona, Don



Flavio Riva e l'onorevole Marco Padovani. La rievocazione storica dei tragici fatti che hanno coinvolto la Divisione "Acqui" è stata affidata a Daniela Ghilardini, presidente della sezione Anda di Bergamo.

## La storia.

Dopo l'8 settembre 1943 il presidio tedesco dell'isola intimò all'Acqui di arrendersi. Il comandante non solo rifiutò la resa, ma il 14 la intimò ai tedeschi. La risposta fu un violento attacco aereo alle postazioni italiane, contro le quali fu sferrata una violenta offensiva di mezzi corazzati da parte dei

nazisti. Pur combattendo con valore, gli italiani - inferiori per armamento e privi di protezione aerea - il 22 chiesero la resa, dopo avere perduto 55 ufficiali e oltre 3.000 militari. I tedeschi, dopo la resa, fucilarono 4.800 soldati e 341 ufficiali, compreso il comandante della divisione. Altri 2.000 militari persero la vita, per l'affondamento della nave, mentre erano trasportati sulla terraferma. I superstiti della divisione si unirono all'Elas e presero parte alla Resistenza contro i tedeschi. Secondo lo studio di Silvano Lugoboni, del Comfoter di Sup-

porto, solo a Cefalonia c'erano ben 471 soldati veronesi, di cui se ne contano 18 fucilati, 14 deceduti, 87 dispersi (5 nel Mar Ionio a causa di fiammiferi), 15 dispersi in prigionia oppure in altre zone della Grecia, Balcania e Germania. 163 le perdite veronesi, 220 Imi (Internati Militari Italiani), 304 rimpatriati, 94 soldati rimasti prigionieri sull'isola di Cefalonia come lavoratori coatti, 30 incorporati nel C.I.L. Sempre secondo l'analisi delle fonti storiche, risultano anche 14 ufficiali veronesi, di cui 4 deceduti, 8 fucilati e 1 disperso sull'isola di Cefalonia. Se ne salvò solo uno. La cerimonia si è conclusa con la consegna da parte della signora Raissa Francesca Cavenati all'Associazione Nazionale Divisione "Acqui" della Medaglia d'Onore conferita al nonno, Giacomo Cavenati, sopravvissuto all'eccidio e già internato Imi della Divisione.





Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
**Direttore: Maurizio Battista**

**ISCRIVITI**

LAZISE. SABATO 27 E DOMENICA 28 SETTEMBRE

# Città Murate, un tuffo nel Medioevo

La Dogana Veneta e il Centro Storico affacciato sul Lago saranno la cornice ideale

Sabato 27 settembre, debutterà la prima edizione di Città Murate Aperte. Per due giorni un viaggio nel tempo alla scoperta della storia delle 34 Città Murate del Veneto sul Parco delle Mura e sul Lungolago di Lazise con sfilate, accampamenti medievali, esibizioni e spettacoli legati alla tradizione dell'epoca.

Un intero fine settimana per varcare simbolicamente le antiche porte del Veneto medievale e rinascimentale. Lazise, uno dei borghi più suggestivi del Lago di Garda, ospiterà la prima edizione di "Città Murate Aperte – Un viaggio nel tempo alla scoperta della Storia", in programma sabato 27 e domenica 28 settembre. Una manifestazione che celebra le città fortificate della regione, unite in un percorso di promozione culturale, turistica ed enogastronomica che coinvolge oggi 34 Comuni aderenti all'Associazione Città Murate del Veneto. Lazise non è stata scelta a caso per il debutto: finalista nazionale del contest "Il Borgo dei Borghi" con il suo castello scaligero, la Dogana Veneta e il centro storico affacciato sul lago, rappresenta la cornice ideale per accogliere un progetto che vuole dare nuova vita alla memoria, rafforzando l'identità terri-



*I figuranti sul Lungolago di Lazise*

toriale e offrendo al pubblico un'esperienza immersiva tra rievocazioni, incontri e sapori antichi.

Il programma si aprirà sabato 27 settembre con il convegno internazionale alla Dogana Veneta, dedicato alla salvaguardia del patrimonio monumentale delle città murate, con la partecipazione di esperti, amministratori e studiosi. Nella stessa sede sarà allestita la mostra fotografica itinerante sulle Città Murate del Veneto, già apprezzata in occasione della tappa milanese, che offrirà una panoramica visiva sulle peculiarità architettoniche e storiche delle mura venete.

Domenica 28 settembre, dalle 10 alle 18, il cuore dell'evento si sposterà

all'aperto. Il Villaggio delle Città Murate, allestito sul Lungolago Marconi e nelle vie del centro, accoglierà i visitatori con quindici casette in legno dedicate alla promozione turistica e alla degustazione di prodotti tipici come il mandorlato di Cologna Veneta, il prosciutto Veneto Dop di Montagnana o le sfogliatine di Villafranca.

Il fascino della rievocazione storica sarà garantito dai 150 figuranti in costumi medievali e rinascimentali (provenienti da Verona, Bassano del Grappa, Montagnana, Chioggia e Monselice), che animeranno le vie del borgo con spettacoli, accampamenti e dimostrazioni di arti e mestieri d'epoca. Nel pomeriggio la grande sfilata storica attraverserà il centro e il

lungolago, con musicisti e sbandieratori che renderanno omaggio alle autorità presenti.

"Lo consideriamo solo l'inizio di un percorso che, anno dopo anno, potrà estendersi a tutte le città aderenti, creando un calendario diffuso di iniziative culturali ed enogastronomiche", sottolinea Claudio Arzenton, presidente dell'Associazione Città Murate del Veneto. «Siamo orgogliosi di ospitare questa prima edizione - evidenzia Damiano Bergamini, sindaco di Lazise -. Con "Città Murate Aperte" prende vita l'impegno a rafforzare le radici storiche e identitarie, ma anche a promuovere un turismo sostenibile e destagionalizzato, capace di portare benefici concreti alle comunità locali».



CEREA. CON L'AUSILIO DELLA FINANZA E DEI VIGILI

# Polizia, servizi straordinari di controllo

Oltre un centinaio di persone identificate in 5 ore. Nel mirino gli esercizi pubblici



La Stazione Ferroviaria di Cerea

La Polizia di Stato ha messo in campo un servizio straordinario di controllo del territorio a Cerea. Nel corso dell'attività sono state identificate oltre 100 persone, sono stati sottoposti a verifiche 7 esercizi pubblici e sono stati sequestrati 2,10 grammi di cocaina, trovati nella disponibilità di un uomo, immediatamente denunciato per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio.

L'operazione ha coinvolto agenti della Questura di Verona, del Compartimento Polizia Ferroviaria per Verona e il Trentino Alto Adige e del Reparto Prevenzione Crimine Veneto che, coadiuvati da operatori della Polizia Locale di Cerea e da un'unità cinofila della Guardia di Finanza, hanno attivato, dalle ore 15 alle ore 20, specifici posti di controllo in determinate aree del comune – sta-

zione compresa – interessato, nell'ultimo periodo, da numerose segnalazioni inerenti alla presenza di cittadini stranieri irregolari, nonché di persone dedite ad attività illecite connesse allo spaccio di sostanze stupefacenti. Particolare attenzione è stata rivolta, inoltre, ad alcuni locali pubblici presenti in zona, all'interno dei quali sono state effettuate approfondite verifiche anche da parte degli agenti della Polizia Amministrativa e Sociale. Al termine degli accertamenti svolti nei 7 esercizi sottoposti a controllo, gli operatori hanno emesso 3 sanzioni amministrative che, nel complesso, costeranno 1.692,00 euro ai titolari dei locali nei quali le irregolarità sono state riscontrate.

Nel corso degli accertamenti effettuati all'interno di uno di questi locali, un uomo è stato trovato

con 2,10 grammi di cocaina; raggiunto dai poliziotti mentre tentava di allontanarsi velocemente dal tavolo a cui era seduto per sottrarsi al controllo, il cittadino marocchino è stato perquisito, trovato in possesso della droga ed è stato, pertanto, denunciato.

Nel complesso, sono state 109 le persone identificate nell'arco di 5 ore. Tra queste, due sono risultate irregolari sul territorio nazionale e, pertanto, munite di obbligo di presentarsi presso l'Ufficio Immigrazione della Questura al fine di regolarizzare la loro posizione nel nostro Paese. L'attività della Polizia di Stato messa in campo si inserisce nel contesto di un ampio piano di controllo del territorio avviato dalla Questura scaligera che proseguirà in futuro anche in altri ambiti della provincia veronese.

## NOGARA Coca-Cola una grande storia

"Al di là di ogni marchio commerciale, sono le persone a fare un'azienda. Senza i lavoratori, la loro passione e il loro impegno, tutto passerebbe in secondo piano". Così il Presidente della Camera dei deputati, ai cinquant'anni dello stabilimento Coca-Cola di Nogara, il più grande in Italia ed Europa per capacità produttiva. "Per chi, come me, è di questo territorio, un simile traguardo è un grande orgoglio, frutto del lavoro, della professionalità e dell'impegno di tanti". Il Presidente Fontana ha anche parlato di Olimpiadi, di cui il celebre brand è storico sponsor: "Milano-Cortina è il frutto di un grande lavoro di squadra e di una importante collaborazione tra istituzioni - ha detto -. Ringrazio tutti per questo. Ho ascoltato oggi - ha poi sottolineato - tante storie di vita e tanto orgoglio di appartenere a questa comunità. Complimenti e grazie per quello che avete fatto per il territorio".



Fontana alla Coca-Cola



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



## PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

**GIALLO + BLU = VERDE**

**La sostenibilità ha i nostri colori.**

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



*Maturi per il futuro*

Via Sommacampagna 63 D/E  
37137 Verona  
tel. (+39) 045 8632111  
fax (+39) 045 8632112  
info@veronamercato.it



[www.veronamercato.it](http://www.veronamercato.it)

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister  
EN ISO 14001:2015  
K2 - 0124-02



Dasa-Rigister  
UNI EN ISO 14001:2015  
R - 0012-01



Dasa-Rigister  
UNI EN ISO 14001:2015  
IMP-0010-01



Dasa-Rigister  
UNI EN ISO 14001:2015  
R - 0012-01



MERCOLEDÌ SERA SUL PALCO DEL TEATRO FILARMONICO

# Fischer, grande sapiente della musica

Dirigerà la Budapest Festival Orchestra, il più giovane ensemble entrato nella top 10

A "Il Settembre dell'Accademia" a Verona – XXXIV festival internazionale di musica - si susseguono le presenze di prestigio, che potrebbero essere, singolarmente prese, le punte di diamante di qualunque rassegna musicale di primo piano nel mondo: il 24 settembre è la volta della Budapest Festival Orchestra che eseguirà sotto la bacchetta del suo fondatore Iván Fischer musiche di Johann Sebastian Bach - la Suite per orchestra n. 4 in re maggiore BWV 1069 - di Ludwig van Beethoven, con la Sinfonia n. 7 in la maggiore Op. 92, e dello stesso Fischer, solido compositore oltre che direttore: la Dance Suite (Violinkonzert). Di assoluto rilievo la partecipazione di Guy Braunstein al violino, miscela unica di virtuosismo, moderazione e creatività, capace come pochi altri di affascinare e sfidare il pubblico con interpretazioni sofisticate e la voglia di sorprendere e reinventare.

Nel 2000 Braunstein, che è anche direttore e compositore, è diventato il più giovane violinista a ricoprire la posizione di Concertmaster dei Berliner Philharmoniker contribuendo a plasmare l'orchestra per quasi 15 anni. D'altra parte i protagonisti di questa straordinaria



*Iván Fischer dirige la Budapest Festival Orchestra*

serata offerta dall'Accademia Filarmonica di Verona nel cartellone messo a punto dal suo presidente Luigi Tuppi, vanno davvero annoverati nel sancta sanctorum della scena musicale internazionale.

La Budapest Festival Orchestra in poco più di trent'anni - da quando è nata su iniziativa del Maestro Fischer (1983), uno dei grandi sapienti della musica, direttore ma anche pensatore ed educatore - è diventata il più giovane ensemble a entrare nella top ten delle orchestre sinfoniche del mondo, premiata da Gramophone, il prestigioso periodico musicale britannico, per ben tre volte: dalla giuria professionale per le migliori registrazioni ma anche dal pubblico, che nel 2022 l'ha nominata "Orchestra dell'anno".

Successi discografici, acclamate tournée e una fama legata anche a tanti concerti innovativi: dai Cocoa Concerts in favore dei bambini affetti da autismo, ai Surprise Concerts (apprezzati anche ai London Proms), alle maratone musicali di un'intera giornata, e così via. Per parte sua Iván Fischer - che ha studiato pianoforte, violino e violoncello oltre che direzione d'orchestra, assistente per due anni del mitico Nikolaus Harnoncourt e vincitore, a inizio della sua carriera, del concorso per direttori della Rupert Foundation a Londra - ha un curriculum straordinario al pari della sua personalità artistica, che lo spinge costantemente a nuove sfide tra tradizione e innovazione.

Ha fondato diversi festival, la Iván Fischer Opera

Company e l'Hungarian Mahler Society, ed è patrocinatore della British Kodály Academy; nel 2013 è stato nominato membro onorario della Royal Academy of Music di Londra.

Ospite di alcune delle principali orchestre del mondo è stato Direttore Principale della National Symphony Orchestra di Washington, dell'Opéra National de Lyon e della Konzerthausorchester di Berlino che lo ha nominato 'Conductor Laureate' e nel luglio 2024 è stato nominato Direttore Musicale della European Union Youth Orchestra.

Tra le tante onorificenze e premi, il Presidente della Repubblica di Ungheria gli ha conferito la Medaglia d'Oro, mentre il governo francese l'ha nominato Chevalier des Arts et des Lettres.

VOLLEY. RESA NOTA LA PROGRAMMAZIONE DEL CAMPIONATO DI SUPERLEGA

# Verona riparte in casa contro Piacenza

## Il primo appuntamento fissato per lunedì 20 ottobre, poi si andrà a Grottazzolina

La Lega Pallavolo Serie A ha reso nota la programmazione delle prime quattro giornate di Regular Season del campionato di SuperLega Credem Banca 2025/2026.

Verona inizierà il proprio cammino davanti al proprio pubblico lunedì 20 ottobre alle ore 20.30 contro la Gas Sales Bluenergy Piacenza, mentre nella seconda giornata gli scaligeri scenderanno in campo in casa della Yuasa Battery Grottazzolina sabato 25 ottobre alle 18.00. Pochi giorni dopo arriva il turno infrasettimanale casalingo contro l'Allianz Milano, in programma giovedì 30 ottobre alle 20.30. Sabato 2 novembre alle 19.00 sarà la volta del derby dell'Adige al Pala AGSM AIM, con Rana Verona che ospita l'Itas Trentino.

C'è già tanto agonismo durante la fase di precampionato. Alla Kioene Arena si è concluso sul 2-2 l'allenamento congiunto, il secondo per gli scaligeri dopo quello di pochi giorni fa con Brescia. Buona prova di Gironi, autore di 17 punti, uno in più di Keita. In doppia cifra anche Glatz.

Coach De Cecco conferma il sestetto della prima uscita, con Planinsic in regia e Gironi come opposto, mentre in banda ci sono Keita e Glatz. Al cen-



Verona impegnata negli allenamenti congiunti precampionato



tro Cortesia e Vitelli, con D'Amico come libero.

L'inizio di gara è favorevole ai bianconeri, ma Verona esce alla distanza e rimette in equilibrio il discorso, sorpassano con l'ace di Vitelli e la pipe di Glatz nel finale, chiudendo il set. Al rientro in campo, la gara si gioca punto su punto, poi con il turno al servizio di Stefani, la truppa di casa prova ad allungare. Gli scaligeri rientrano in carreggiata,

ma la squadra di Cuttini pareggia i conti. I ritmi si intensificano nel terzo parziale, gli scambi si allungano e l'agonismo cresce. Una palla tagliata di Gironi porta i suoi sopra di due, ma Padova recupera e ai vantaggi si prende la frazione. Buona partenza degli scaligeri nel quarto, con Glatz bravo a sfruttare le pipe che gli vengono servite. Dopo un centrale equilibrio, Verona si allontana con il tocco morbido di Keita dopo un'ottima difesa di Bonisoli. Verona tiene il vantaggio e fissa il punteggio definitivo sul 2-2.

Questo il commento a fine gara di Coach De Cecco: "Mi è piaciuto ricreare questo agonismo difficile da fare durante gli allenamenti. Giocare contro avversari forti motiva a fare di più e a gestire tutte

le situazioni. Siamo riusciti a ruotare i giocatori a disposizione e complessivamente è andata bene. Il punteggio rispecchia il livello di preparazione delle due squadre. Alcuni aspetti vanno migliorati, ma lavoreremo bene per aggiustare i vari pezzi".

Giovedì prossimo si torna al Pala AGSM AIM per il terzo test estivo con i tedeschi del TSV Haching Munchen.

Inoltre nei giorni scorsi l'atleta Aidan Zingel si è sottoposto a un intervento pianificato di chiarificazione per calcificazione del tendine sovrarotuleo presso l'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar.

L'operazione svolta dal professor Zorzi è perfettamente riuscita, e i tempi di recupero sono stimati entro due mesi.





VERONA INTERPORTO  
**QUADRANTE  
EUROPA**

**La “città delle merci”  
più grande d'Italia**



**QUADRANTE SERVIZI**  
Business Partner



**QUADRANTE EUROPA**  
Verona Interporto



**QUADRANTE EUROPA**  
TERMINAL GATE



**ZAILOG**  
Innovation Hub